

Verbale Assemblea 28 aprile 2012

UNIACQUE S.p.A.
Sede in Bergamo - Via Novelli, 11
Capitale Sociale € 2.040.000/00 interamente versato
Registro Imprese di Bergamo e Codice Fiscale 03299640163

VERBALE D'ASSEMBLEA ORDINARIA
28 APRILE 2012

Oggi, 28 aprile 2012, alle ore 11,30, in Bergamo presso la Fiera di Bergamo in via Lunga, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Uniacque S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Relazione del Collegio sindacale. Relazione della società di revisione legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 2364 n.1 del Codice Civile.
- 2) Analisi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Linee di indirizzo e mandato al Consiglio di Amministrazione per la predisposizione del progetto di patrimonializzazione e riassetto finanziario della Società.
- 3) Sostituzione di un Amministratore dimissionario. Deliberazioni inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 2364, n. 2) del Codice Civile.
- 4) Nomina del Collegio Sindacale per il periodo 2012 – 2014. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale. Determinazione dei compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 5) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di amministrazione avvocato Giovanni D'Aloia, a norma di statuto, il quale chiama a fungere da segretario, con il consenso dell'Assemblea, il sig. Carlo Locati, il quale accetta e redige il presente verbale.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- la presente Assemblea è stata regolarmente convocata con avviso ricevuto da tutti gli aventi diritto in ossequio alle regole statutarie;
- in prima convocazione l'assemblea è risultata deserta;
- l'odierna assemblea potrà deliberare con le maggioranze previste per la seconda convocazione;
- per il Collegio Sindacale sono presenti:
 - dott. Aldo Cattaneo, Presidente
 - dott. Flavio Consolandi, Sindaco Effettivo
 - dott. Di Landro Raffaele, Sindaco Effettivo
- sono presenti, alle ore 11,23, di persona o per delega agli atti conservata, n. 118 soci per un totale di n. 1.409.859 azioni su n. 2.040.000, pari al 69,10 % del capitale sociale;
- pertanto l'Assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Verbale Assemblea 28 aprile 2012

Punto 1 dell'ordine del giorno - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Relazione del Collegio sindacale. Relazione della società di revisione legale. Deliberazione inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 2364 n.1 del Codice Civile.

Prende la parola il presidente avv. **D'Aloia** il quale riassume l'importante attività preparatoria svolta dal Consiglio di Amministrazione nei confronti dei soci al fine di informarli sullo stato di salute della Società e sui contenuti della presente seduta;

Il Presidente **D'Aloia** ricorda che la Società è cresciuta in forma "disordinata", con un modesto capitale iniziale, con un forte indebitamento e che avrebbe dovuto essere svolta, già da tempo, un'azione informativa verso i Soci circa le carenze strutturali e finanziarie di Uniacque S.p.A.

I soci, nei numerosi incontri svolti presso la sede di Ghisalba, hanno dato atto della qualità del servizio erogato e contestualmente hanno prospettato importanti esigenze di intervento sulle infrastrutture del territorio; sul punto, l'avv. **D'Aloia** osserva che, da stime aziendali, sono necessari per i prossimi cinque anni almeno 40-50 milioni di Euro per far fronte alle esigenze di manutenzione della rete e agli investimenti sugli impianti di depurazione.

A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato diverse opzioni, tese a ristabilire l'assetto finanziario e consentire la realizzazione delle necessarie opere; sono intercorsi contatti con il Presidente della Provincia Pirovano e il sindaco di Bergamo Tentorio, i quali hanno sostenuto e incoraggiato il progetto posto oggi all'attenzione dell'Assemblea. Il Presidente sottolinea che il Consiglio di Amministrazione non si è limitato ad informare le più importanti figure istituzionali bergamasche ma ha intrattenuto colloqui anche con i sindaci dei piccoli Comuni, cercandone il consenso al progetto.

Il Presidente **D'Aloia** prosegue evidenziando che le tariffe non sono decise dalla Società ma competono all'ATO di Bergamo e anticipa che, dal prossimo mese di giugno, saranno applicate quelle previste dal Piano d'Ambito, sia per UniAcque S.p.A. che per BAS SII S.p.A., corrispondenti ad incrementi per gli utenti, rispettivamente del 6% e del 12%.

A questo punto, il Presidente comunica che seguirà la relazione dell'Amministratore Delegato, quella del Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo e, infine, l'informativa del Presidente del collegio Sindacale; invita, quindi, l'Amministratore Delegato a prendere la parola e trattare, congiuntamente, i punti 1 e 2 all'ordine del giorno strettamente correlati.

Alle ore 11,28 inizia l'illustrazione del rag. Antonio **Pezzotta**, il quale evidenzia le risultanze del bilancio proposto all'approvazione all'Assemblea, che chiude con un utile di euro 2.856.164, dopo il carico di imposta di euro 2.841.000. Precisa che questo dato economico deve essere valutato alla luce dei ricavi da sopravvenienze attive che, come già emerso nello scorso anno, possono alterare in modo significativo il risultato finale.

Prosegue affermando che sono state capitalizzate in forma corretta manutenzione straordinaria per circa euro 5.700.000, con un incremento dell'attivo corrispondente. Afferma, inoltre, che anche se il risultato è attivo, permane il problema inerente l'aspetto finanziario.

L'Amministratore Delegato rammenta che la prima analisi condotta dal Consiglio di Amministrazione è stata focalizzata a comprendere le cause delle "storture" finanziarie della società riferibili, pur in presenza di risultati economici positivi, al carente progetto iniziale.

Uniacque S.p.A., illustra **Pezzotta**, è nata sulle previsioni di un Piano d'Ambito, comportante la dotazione - da parte dei soci - di un capitale pari ad Euro 83.000.000, in realtà poi concretizzatosi in Euro 120.000 e di un piano di investimenti di 518 milioni di euro - oggi salito ad € 718 milioni di

Verbale Assemblea 28 aprile 2012

euro; il Piano, inoltre, era fondato sulla previsione, non attuata, della messa in disponibilità gratuita delle reti, stimando i mutui da rimborsare ai comuni in circa 94 milioni, cifra in realtà verificata oggi in 99 milioni.

Il rag. **Pezzotta** prosegue rilevando che la tariffa è stata a suo tempo costruita stimando in 115 milioni i metri cubi che l'azienda avrebbe fatturato; in realtà, i metri cubi sono risultati essere 103 milioni e, di conseguenza, la corretta tariffa andava innalzata al valore medio di 1,10 euro/metro cubo.

L'Amministratore Delegato, dopo aver manifestato all'Assemblea il proprio convincimento che - sulla scorta di quanto argomentato - il precedente Consiglio di Amministrazione non avrebbe potuto fare di meglio, commenta alcune slides che illustrano le analisi svolte da Uniacque S.p.A., supportata dalla Società di revisione KPMG.

Riferisce la pesante situazione debitoria, che nel prossimo periodo non ha prospettive di contenimento, dà evidenza della particolarità dei risconti attivi, che implicano esborsi di cassa per il rimborso delle rate dei mutui ai Comuni ed alle Società patrimoniali senza trovare piena correlazione nei costi imputabili a bilancio.

Il rag. **Pezzotta** ricorda che tra i problemi all'ordine del giorno vi è quello relativo alla mancata iscrizione a bilancio degli ammortamenti, sia da parte di UniAcque S.p.A. che delle diverse società patrimoniali, in quanto la prima non ne ha titolo e le seconde non hanno la capienza per non chiudere i bilanci in perdita.

Illustra l'ulteriore difficoltà strutturale inerente la mancata realizzazione di fognature e conseguente depurazione delle acque, entro la data del 31 dicembre 2005, come imposto dalla CE, esponendo l'Italia alle sanzioni correlate che, quasi sicuramente, faranno carico ai Comuni.

Osserva che le risorse per sostenere la gestione ed effettuare gli investimenti nascono dalla tariffa: quella di Uniacque S.p.A., pari ad €/mc 0,90, oltre ad essere tra le più basse d'Italia - ove le tariffe sono mediamente pari ad € 1,42 €/mc - risulta essere nettamente sotto dimensionata rispetto alla media del territorio di nord ovest, pari ad €/mc 1,24.

Per fronteggiare questa situazione, la società procederà ad applicare la tariffa già prevista nel vigente piano d'Ambito, vale a dire €/mc 0,95 su tutto il perimetro territoriale gestito, compreso quello di BAS SII S.p.A.

Nel frattempo, riferisce il rag. **Pezzotta**, in forza del decreto "Salva Italia", le competenze in merito alle tariffe sono state trasferite all'AEEG che, a breve, disporrà in merito e UniAcque S.p.A., unitamente a tutti gli altri gestori, dovranno attenersi.

L'Amm.Delegato, dopo essersi soffermato approfonditamente sulla situazione normativa del settore e sulle necessità connesse agli investimenti, ricorda che la proposta che il Consiglio di Amministrazione vuole sottoporre ai Soci prevede la costruzione di un percorso per il conferimento delle proprietà delle società patrimoniali in UniAcque S.p.A., operazione possibile anche alla luce del parere espresso dal prof. Caia, allegato agli atti dell'assemblea.

Solo attraverso la patrimonializzazione della società, la revisione del piano d'ambito, del piano degli investimenti e delle tariffe si potrà riportare in assetto finanziario Uniacque S.p.A.; il progetto dovrà essere condiviso con tutti i Consigli Comunali e con quello Provinciale.

L'avv. **D'Aloia** cede la parola al Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo sig. **Piazzini**, che manifesta all'assemblea il parere positivo del Comitato di Controllo al progetto approntato dalla Società, teso a riqualificare la parte finanziaria ed economica di UniAcque S.p.A.

Il Presidente **D'Aloia** ricorda agli azionisti che sono presenti in aula i componenti del collegio Sindacale e della società di revisione KPMG, ai quali possono essere rivolte domande e richieste di approfondimenti; passa poi la parola al Presidente della Provincia On. Pirovano.

Il Presidente **Pirovano** ringrazia l'avv. D'Aloia e l'Amministratore Delegato per il lavoro preventivo svolto nei confronti dei soci informando sia l'Assemblea che la Provincia e afferma che, per agevolare la riuscita del progetto oggi illustrato, metterà a disposizione di Uniacque S.p.A. le quote azionarie detenute in altre società del Servizio Idrico Integrato.

La Provincia intende garantire i Comuni affinché le quote azionarie delle società patrimoniali, dopo

Verbale Assemblea 28 aprile 2012

L'abolizione delle Provincie, non finiscano in mano alla Regione; in tal senso, si stanno individuando le idonee soluzioni.

Il presidente **D'Aloia** ringrazia il Presidente della Provincia e passa la parola al sindaco di Bergamo Dr. Tentorio.

Il **Dr. Tentorio** ringrazia per le informazioni ricevute circa le problematiche dell'azienda, condivide pienamente le iniziative della Società e garantisce il sostegno del Comune di Bergamo, che parteciperà attivamente al progetto.

L'avvocato **D'Aloia** ringrazia e cede la parola al sindaco di Ponte Nossa avv. Capelli.

Il Sindaco avv. **Capelli** ringrazia la Società per le attività preventive di ascolto dei sindaci. Queste hanno consentito di comprendere quali fossero i problemi di Uniacque S.p.A. Tra questi, il principale, è certamente riferibile al mancato conferimento del capitale iniziale. Manifesta il suo favore al progetto chiedendo che si prosegua nella già intrapresa azione di miglioramento della gestione aziendale e di contenimento dei costi. Andrà condiviso il percorso di costruzione del piano investimenti, parte del quale dovrà contenere le soluzioni per il problema delle sanzioni europee.

Il Presidente della seduta ringrazia e passa la parola al sindaco di Nembro sig. Cavagnis.

Il sindaco **Cavagnis** richiama i soci alle proprie responsabilità, ricordando che i medesimi hanno sempre condiviso le scelte aziendali. Ribadisce che l'obiettivo dei sindaci è sempre stato di mantenere pubblica la gestione dell'acqua, come confermato dal referendum, scopo che non sarebbe più possibile perseguire con l'attuale assetto finanziario della Società.

Il Sindaco manifesta pertanto il proprio pieno consenso al progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione di UniAcque S.p.A., mettendo a disposizione quanto detenuto dal proprio Comune in Aqualis e nella società ambiente della Valle Seriana, auspicando che si portino a chiusura queste ultime due realtà che, di fatto, sopravvivono solo per pagare i propri consigli di amministrazione. Conclude l'intervento ricordando che uno degli obiettivi da aggiungere a quelli già indicati consiste nella razionalizzazione della spesa, soprattutto nell'ottica della fusione e dei maggiori standard di qualità chiesti dalla legislazione.

Il Sindaco **Cavagnis**, inoltre, commenta il cattivo esempio di spesa pubblica riferibile alle cassette dell'acqua, che mettendo a disposizione dei cittadini la medesima acqua del rubinetto, implicano un costo di 50 euro a metro, di solito in carico ai Comuni.

L'avv. **D'Aloia** passa la parola al Sindaco di Casnigo, sig. **Imberti**, il quale critica i tempi e i modi di convocazione che hanno ridotto la percentuale di partecipazione dei sindaci dal consueto 85% al 65% di oggi; azione finalizzata, a Suo dire, al non coinvolgimento degli azionisti nella discussione.

Sostiene che l'azienda, come affermato dall'Amministratore Delegato, non sia sentita propria dagli amministratori e che i motivi risiedano nel fatto che negli anni scorsi BAS SII S.p.A. non ha fatto investimenti "perché doveva essere venduta" mentre oggi anche UniAcque S.p.A. non investe "perché ha comprato"; l'unico soggetto che ha guadagnato è il Comune di Bergamo che, dopo aver venduto BAS SII S.p.A., l'ha ricomperata facendola pagare ai sindaci. Manifesta il voto contrario del proprio Comune ed invita la Provincia a dare le quote delle patrimoniali ai Comuni e non ad UniAcque S.p.A..

Interviene il sindaco di Canonica d'Adda **dr. Pirotta**, esponendo la contraddizione del suo Comune, che oggi vota il bilancio UniAcque S.p.A. e sabato il bilancio Cogeide spa, mantenendo "il piede in due scarpe", invitando la provincia a fare chiarezza in merito, anche alla luce del parere allegato e del fatto che in Cogeide è presente un socio privato.

L'avv. **D'Aloia** passa la parola al sindaco di San Pellegrino **dr. Milesi**, che prende atto del fatto che siano state già fatte verifiche e incontri sugli argomenti in discussione a livello di partito, da cui San Pellegrino, "non avendo tessere", è stato escluso; prosegue evidenziando che il proprio Comune è stato escluso anche dalla possibilità di analizzare gli argomenti in discussione, avendo ricevuto il fascicolo di bilancio solo entrando in aula.

Critica l'organizzazione della seduta, in particolare l'orario di convocazione, che limiterebbe la possibilità di esprimersi. Solleva dubbi e critiche sui valori di chiusura del bilancio con un utile di circa 6 milioni e tasse da versare per 2,8 milioni mentre non aumentano gli investimenti e le

Verbale Assemblea 28 aprile 2012

manutenzioni. Si esprime favorevolmente in ordine all'accorpamento dei beni delle patrimoniali, incorporati in passato per scelta del legislatore, che oggi cambia idea, purché serva a mitigare le tariffe e consentire gli investimenti.

L'avv. **D'Aloia** passa la parola al sindaco di Fonteno avvocato **Bigoni**, che ribadisce la necessità che sia garantita la natura pubblica dell'acqua, anche e soprattutto in questo contesto di patrimonializzazione che farà emergere l'interesse, legittimo, di soggetti diversi, che perseguiranno le loro esigenze, non sempre coincidenti con quelli pubblici. In relazione al parere di legittimità presentato dal prof. Caia a sostegno dell'operazione, chiede al Consiglio di Amministrazione di acquisire, stante l'incertezza normativa, ulteriori conferme anche in sede Regionale. Plaude al tentativo di costruire un processo con le società concorrenti ad UniAcque S.p.A., non salvaguardate dall'ATO.

Interviene il dr. **Bizzoni**, Sindaco del Comune di Castelli Calepio, che prende atto della fase industriale che si è conclusa e della nuova che si sta aprendo; importante la presa di coscienza e di conoscenza che il Consiglio di Amministrazione ha fatto nei confronti dei soci. Condivide l'importanza degli investimenti che dovranno essere fatti sul territorio e invita tutti a sollecitare i propri parlamentari affinché siano trovate le strade utili a consentire i necessari finanziamenti tramite la CDP.

Interviene l'Assessore **Gamba** per il comune di Spirano, che manifesta il voto favorevole al bilancio, ricordando ai soci che il mancato conferimento del capitale iniziale di 83 milioni di euro ha generato e continua a generare tutte le problematiche segnalate dall'Amministratore Delegato e ritiene che solo attraverso il conferimento del capitale previsto da parte dei Comuni le cose potranno essere sistemate. La proposta che formula è quella di conferire la metà del capitale sociale non conferito a suo tempo su un arco temporale di almeno dieci anni. Critica il profilo tariffario, in quanto nettamente sottodimensionato rispetto ai valori medi nazionali insufficienti a garantire la tutela dell'ambiente e gli investimenti.

Interviene il sindaco del Comune di Verdellino, sig. **Maci**, che manifesta il voto favorevole del Comune alla proposta di UniAcque S.p.A. ringraziando l'Amministratore Delegato per la chiarezza espositiva sulla situazione e il Presidente Pirovano per la propria esposizione. Manifesta la disponibilità ad adeguare la tariffa, che consentirà di eseguire gli investimenti nell'interesse del territorio.

Il Presidente chiede all'Amministratore Delegato di replicare alle questioni poste.

Il rag. **Pezzotta** risponde ricordando che il problema fondamentale della società è legato alle disponibilità finanziarie, alla mancanza del capitale di dotazione e alla necessità di fare investimenti, che comunque oggi sono elencati in 718 milioni.

Ricorda che, da poco tempo, l'Autorità che dovrà decidere le tariffe è quella dell'energia elettrica e del gas e che ci si dovrà attenere alle decisioni assunte da questa, non dimenticando che le tariffe che devono coprire servizio ed investimenti sono oggi mediamente assestate in 1,5 euro a metro cubo, a meno che, come riporta uno studio dell'AEEG, non si faccia ricorso alla fiscalità generale, che rimane un percorso sul quale il legislatore non ha ancora deciso.

Rammenta che il quadro finanziario della Società potrebbe subire ulteriori tracolli, qualora il Tar di Brescia dovesse rigettare i ricorsi Cogeide e Hidrogest, in quanto le opere realizzate da rimborsare ammontano a più di 80 milioni a cui si aggiungerebbero i devastanti problemi aggregativi, parte dei quali si stanno già vivendo oggi tra BAS SII S.p.A. ed UniAcque S.p.A.; si sta, quindi, condividendo un percorso con le due realtà e i relativi soci.

Queste proposte sono state condivise e accolte da Regione Lombardia.

Confida di essere riuscito a spiegare nel dettaglio la situazione finanziaria di UniAcque S.p.A. e le criticità legata agli investimenti e al mancato rispetto delle norme europee.

Il Presidente, al termine della replica dell'Amministratore Delegato, rende noto all'Assemblea che sono presenti 100 azionisti pari a n. 1.305.345 azioni ovvero il 63,99 % del capitale sociale e propone ai soci di approvare il punto n. 1 all'ordine del giorno, con destinazione dell'utile, ai sensi dell'art. 2430 del CC, a riserva legale per Euro 142.808,00 ed Euro 2.713.356,00 a riserva

Verbale Assemblea 28 aprile 2012
straordinaria.

Il Presidente chiede all'assemblea di esprimersi, che così si manifesta:

Risultato delle votazioni:

VOTI FAVOREVOLI: n. 96 soci pari a n. 1.268.761 azioni (62,19 %);

VOTI CONTRARI: Comune di Casnigo e Comune di San Pellegrino Terme, per n. 16.796 azioni pari al 0,82 % del capitale sociale;

ASTENUTI: n. 2 soci pari a n. 19.788 azioni (0,97 %) - Comuni di: Paladina ed Unione dei Comuni di Almè e Villa d'Almè.

L'assemblea approva.

* * *

Punto n. 2 all'ordine del giorno - Analisi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Linee di indirizzo e mandato al Consiglio di Amministrazione per la predisposizione del progetto di patrimonializzazione e riassetto finanziario della Società.

Il Presidente propone all'Assemblea l'approvazione del punto n. 2 all'ordine del giorno chiedendo di "dare mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre il progetto di aggregazione in UniAcque S.p.A. delle Società patrimoniali proprietarie di reti, impianti, immobili ed altre dotazioni, connesse alla gestione del Servizio Idrico Integrato in Provincia di Bergamo nonché di approntare tutti gli atti necessari per la realizzazione del progetto stesso".

Le votazioni per alzata di mano danno il seguente esito:

VOTI FAVOREVOLI: n. 96 soci pari a n. 1.260.006 azioni (61,77 %);

VOTI CONTRARI: Comune di Casnigo per n. 6.885 azioni pari al 0,34 % del capitale sociale;

ASTENUTI: n. 2 soci pari a n. 38.454 azioni (1,89 %) - Comuni di: Leffe, Levate, Osio Sopra, San Pellegrino Terme e Torre dè Roveri.

L'assemblea approva.

* * *

Punto n. 3 all'ordine del giorno - Sostituzione di un Amministratore dimissionario; deliberazioni inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 2364, n. 2) del Codice Civile -.

Il Presidente Avv. **D'Aloia** passa ad esaminare il punto n. 3 all'ordine del giorno motivando la necessità di procedere alla sostituzione del consigliere Piccioli Cappelli dimissionario in quanto candidato nella competizione elettorale per la carica di Sindaco del Comune di Villongo. Propone il nominativo del sig. Silvio Peroni, sindaco del Comune di Mozzo, la cui carica cesserà il prossimo 6 maggio. Invita lo stesso a presentarsi all'Assemblea. Il sig. **Peroni**, sindaco del Comune di Mozzo, non socio di UniAcque S.p.A., illustra il proprio curriculum ai soci.

L'avvocato **D'Aloia** chiede all'assemblea di votare sulla proposta di sostituire il Consigliere dimissionario con il sig. Silvio Peroni, nato a Como il 26/06/1946, che resterà fino alla scadenza naturale del mandato e pertanto sino all'approvazione del bilancio 2013.

Soci presenti alla votazione n. 97, pari al 52,62 del capitale sociale per n. 1.073.499 azioni.

VOTI FAVOREVOLI: n. 96 soci pari a n. 972.672,00 azioni (47,68 %);

VOTI CONTRARI: Comune di Casnigo per n. 6.885 azioni pari allo 0,34 % del capitale sociale;

ASTENUTI: n. 11 soci pari a n. 93.942 azioni (4,61 %) - Comuni di: Bagnatica, Borgo Di Terzo, Bracca, Brusaporto, Canonica D'Adda, Costa Volpino, Pontirolo Nuovo e San Pellegrino Terme

L'assemblea approva.

* * *

Verbale Assemblea 28 aprile 2012

Punto n. 4 all'ordine del giorno Nomina del Collegio Sindacale per il periodo 2012 – 2014. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale. Determinazione dei compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti - .

Il Presidente Avv. **D'Aloia** passa ad esaminare il punto n.4 rammentando ai soci la necessità di procedere alla nomina del collegio sindacale per il prossimo triennio, proponendo agli azionisti di confermare l'attuale collegio, quale passo importante e fondamentale per consentire il più ottimale percorso verso la fusione con BAS SII S.p.A., anche alla luce della qualità del lavoro sin qui svolta dai componenti il collegio sindacale.

Propone pertanto di confermare i tre sindaci, dr. Aldo Cattaneo, dr. Flavio Consolandi e dr. Raffaele Di Landro con l'attribuzione della presidenza al dr. Aldo Cattaneo e dei due membri supplenti Dr. Elio Antonio Ghitti e Dr. Valter Gardoni.

Informa l'Assemblea che il Collegio ha manifestato autonomamente la volontà di ridurre il compenso, previsto dal proprio ordine professionale, del 10%.

Chiede di conseguenza all'assemblea, di votare la proposta di nominare il Collegio Sindacale nelle figure degli attuali componenti e precisamente il dr. Aldo Cattaneo, dr. Flavio Consolandi e dr. Raffaele Di Landro con l'attribuzione della presidenza al dr. Aldo Cattaneo e dei due membri supplenti Dr. Elio Antonio Ghitti e Dr. Valter Gardoni, per il periodo 2012 – 2014, con un compenso ridotto del 10% rispetto ai minimi tariffari previsti dagli ordini professionali di appartenenza.

Soci presenti n. 95 pari al 50,05 % del capitale sociale, per n. 1.020.918.

Le votazioni per alzata di mano danno il seguente esito:

VOTI FAVOREVOLI: n. 93 soci pari a n. 1.008.839 azioni (49,44 %);

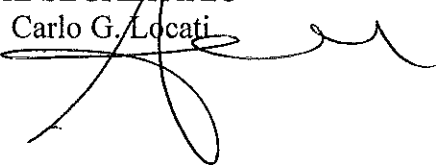
VOTI CONTRARI: Nessuno;

ASTENUTI: n. 3 soci pari a n. 12.529 azioni (0,61 %) - Comuni di: San Pellegrino Terme, Gerosa e Borgo di Terzo.

L'assemblea approva.

Alle ore 13.40 il Presidente avv. **D'Aloia** dichiara chiusa la seduta e congeda i soci.

IL SEGRETARIO
Carlo G. Locati



IL PRESIDENTE
avv. Giovanni D'Aloia

